MESSA FESTIVA

28ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A) *11 OTTOBRE 2020*

Siamo qui, ai piedi dell'altare, fedeli al nostro appuntamento domenicale. Dio è importante nella nostra vita; vogliamo ascoltare la sua parola e nutrirci del suo Corpo. Preghiamo perché anche questa domenica segni per noi un passo in avanti nel cammino verso la santità.

RITI DI INTRODUZIONE (In piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (si dice se non si canta un inno): *Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.*

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti: *Amen.*

Saluto

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. T. *E con il tuo spirito.*

Atto Penitenziale

Cel. Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati. (breve pausa)

Cel. Signore tu sei la via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi. T. *Signore, pietà.*

Cel. Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi. T. *Cristo, pietà.*

Cel. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi. T. *Signore, pietà.*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. T. *Amen.*

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI *e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

Colletta

Cel. PREGHIAMO: (breve pausa) Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. *Amen.* (seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10) Il profeta Isaia assicura che alla fine dei tempi sofferenza e morte cederanno il posto alla pienezza della vita e della gioia.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA.

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'igniomia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;

rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».
Parola di Dio. T. *Rendiamo grazie a Dio.*
(si può fare una pausa di riflessione)

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 22)

Il seguente versetto è letto o cantato e poi tutti lo ripetono:
Abiterò per sempre nella casa del Signore.

L. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.
T. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

L. Mi guida per giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza
T. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

L. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.
T. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

L. Si, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.
T. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20) Paolo, in prigione, ringrazia coloro che gli hanno recato aiuto e da' lode a Dio che si fa forza di chi soffre.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI.

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alla mia tribolazione. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.
T. *Rendiamo grazie a Dio.*
(si può fare una pausa di riflessione)

ALLELUIA, ALLELUIA. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. *ALLELUIA*.

VANGELO (Mt 22,1-14) La parabola mostra l'amore di Dio che cerca e che chiama, ma anche la sua severità verso coloro che non rispondono alla chiamata con l'impegno dovuto.

Cel. Il Signore sia con voi.
T. *E con il tuo spirito.*

Cel. DAL VANGELO SECONDO MATTEO.
T. *Gloria a te, o Signore.*

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse:
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest' ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.
Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze".
Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.
Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrare qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì.
Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti".
Parola del Signore.
T. *Lode a te, o Cristo.*

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (tutti si inchinano) *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Come famiglia di Dio, radunata nella sua casa, ci rivolgiamo fiduciosi al Padre nella certezza di essere ascoltati ed esauditi.

Lett. Per la Chiesa, perché sappia prodigarsi per tutti i figli dispersi nel mondo, generandoli alla fede e raccogliendoli nell'unità, preghiamo:
T. *Ascoltaci, Signore.*

Lett. Per tutti i cristiani, perché partecipino con gioia e riconoscenza al banchetto eucaristico, che prelude al banchetto delle nozze eterne, preghiamo:
T. *Ascoltaci, Signore.*

Lett. Perché le cose materiali e gli affari del mondo non ci impediscano di riconoscere ed accettare i doni di Dio, preghiamo: T. *Ascoltaci, Signore.*

Lett. Perché la nostra comunità rimanga sempre fedele al Signore e generosa e accogliente verso gli altri, preghiamo: T. *Ascoltaci, Signore.*
(si possono aggiungere altre intenzioni)

Cel. Signore Gesù, tu hai detto: «Molti sono chiamati, ma pochi eletti», fa' che tutti ci ritroviamo nel banchetto dei cieli, dove ci attendi con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. T. *Amen.*
(Seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

Dopo l'offerta del pane e dopo l'offerta del vino fatta dal Sacerdote, tutti rispondono:
T. *Benedetto nei secoli il Signore.*

Cel. Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente. (In piedi)

T. *Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Preghiera sulle Offerte
Cel. Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. T. *Amen.*

PREGHIERA EUCARISTICA

Cel. Il Signore sia con voi.
T. *E con il tuo spirito.*

Cel. In alto i nostri cuori.
T. *Sono rivolti al Signore.*

Cel. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
T. *È cosa buona e giusta.*

Il Celebrante legge il Prefazio e alla fine tutti dicono insieme a lui:

T. *Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.*
(In ginocchio)

Dopo la Consacrazione: Cel. Mistero della fede.
T. *Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.*

Alla fine della Preghiera Eucaristica:
Cel. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria nei secoli dei secoli.
T. *Amen.* (In piedi)

RITI DI COMUNIONE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. *Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.*

Cel. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
T. *Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.*

Cel. La pace del Signore sia sempre con voi.
T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Scambiatevi un segno di pace. (scambiare un segno di pace con i vicini)

T. *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. (in ginocchio)

Cel. Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

T. *O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (si dice se non si canta un inno): *I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.*

Dopo la Comunione
Cel. PREGHIAMO: (In piedi) Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
T. *Amen.*

RITI DI CONCLUSIONE

Cel. Il Signore sia con voi.
T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. T. *Amen.*

Cel. La Messa è finita: andate in pace.
T. *Rendiamo grazie a Dio.*

Un cuore che offre a Dio la sua solitudine,
un'anima ferita che, con semplicità,
gli mostra le sue piaghe,
una debolezza che implora forza,
una miseria che domanda soccorso,
tutto questo è preghiera!

. *Daniel Consedine*

@National Italian Apostolate Conference (NIAC)

For more information write to this address.